

A cura del nostro ufficio legale

LA CLASSIFICAZIONE ATECO 2025: UNA VITTORIA PER ENOLOGI ED ENOTECNICI

A partire dal 1° aprile 2025, i tecnici vitivinicoli potranno finalmente avvalersi dei nuovi codici, specificamente pensati per la loro attività professionale



La classificazione Ateco 2025, in realtà, formalmente, è già entrata in vigore dal 1° gennaio, ed ha introdotto i codici 74.99.15 e 74.99.16, incentrati sull'attività di consulenza agraria viticolo enologica. Le rispetti-

ve descrizioni, di "attività di consulenza agraria viticolo enologica fornite da enologi" e di "attività di consulenza agraria viticolo enologica fornite da enotecnici" si incentrano sul ruolo centrale svolto da enologi ed enotec-

nici nel settore vitivinicolo. L'attività di consulenza svolta da questi professionisti, infatti, ha consentito, e consente tutt'ora, alle aziende vitivinicole di poter sviluppare costantemente il proprio business attraverso prodotti che rispettino gli standard più elevati di qualità e di tecnica nel mondo del vino. Si tratta di un riconoscimento formale con ricadute pratiche e operative, che consente, d'ora in poi, di affiancare enologi ed enotecnici agli altri professionisti di settore, con un ruolo sempre più marcato. Risulta, quindi, di fondamentale importanza comprendere, appieno, tale novità per chi lavora ogni giorno nel mondo del vino, settore strategico per il sistema-paese Italia. È un simbolo di come il nostro paese stia riconoscendo sempre più il valore delle professioni legate al mondo del vino, un settore che rappresenta una



Avv. Mario Fusani

Responsabile Uff. Legale Assoenologi
Co-founder Partner GF Legal

Avv. Cristina Gandolfi

Co-founder Partner GF Legal

LA SODDISFAZIONE DI ASSOENOLOGI



di Paolo Brogioni

La nuova classificazione Ateco dedicata a enologi ed enotecnici rappresenta per Assoenologi un nuovo, piccolo grande successo, un'ulteriore dimostrazione dell'impegno e della determinazione della nostra associazione nella tutela e valorizzazione della categoria. Il nostro obiettivo primario, infatti, non è cambiato dalla fondazione dell'associazione: il riconoscimento e la tutela della categoria. Oggi lavoriamo per garantire a queste due professioni il giusto posizionamento, lo facciamo con una rappresentanza forte ai tavoli istituzionali e cercando di accompagnare i tecnici verso una professione moderna, di respiro più ampio, con una base scientifica, per far sì che enologi ed enotecnici siano protagonisti non solo del mondo produttivo, ma dell'intero settore vitivinicolo.

Uno dei risultati di questa intensa attività di rappresentanza è la nuova codifica che Ateco 2025 ha applicato ai due profili, sviluppata dall'Istat con il contributo di Assoenologi, che ha partecipato attivamente ai lavori del Comitato tecnico.

Questa conquista non è solo un

adeguamento formale, ma un passo fondamentale per la visibilità e il riconoscimento professionale degli associati. Essa tutela le competenze della categoria e favorisce una maggiore valorizzazione del ruolo degli enologi e degli enotecnici all'interno del settore vitivinicolo.

I nuovi codici sono:

- **74.99.15** Attività di consulenza agraria viticolo-enologica fornite da enologi
- **74.99.16** Attività di consulenza agraria viticolo-enologica fornite da enotecnici

Assoenologi continua la sua attività di rafforzamento della posizione della categoria, garantendo strumenti sempre più efficaci per affrontare le sfide future.



parte importante della nostra cultura, tradizione e, naturalmente, economia.

Il sistema Ateco: non solo numeri e codici

Chi lavora nel mondo delle imprese e dei professionisti lo sa bene: ogni attività economica è accompagnata da un codice Ateco. Spesso, però, questi codici sono considerati come numeri aridi, un dettaglio tecnico da compilare in un modulo, senza realmente comprendere il loro significato. In realtà, il sistema Ateco è molto di più: è come il "posto giusto" per ogni libro, ogni attività economica, che permette di identificare in modo preciso e univoco ogni professione, senza sovrapposizioni o confusioni.

Non si tratta, solamente, di un modo per classificare e ordinare. Pensiamo, ad esempio, a tutte le agevolazioni fiscali e agli incentivi che possono essere riservati esclusivamente a determinate categorie professionali. Non solo: il codice Ateco è fondamentale anche per accedere a bandi pubblici, a finanziamenti o contributi europei e nazionali destinati a chi opera in determinati settori. Per gli enologi ed enotecnici, avere un codice specifico per la loro professione significa poter partecipare a iniziative di supporto finanziario pensate proprio per quel tipo di attività, senza dover fare riferimento a codici generici e meno mirati.

Fino ad oggi, gli enologi e gli enotecnici italiani hanno utilizzato codici Ateco maggiormente generici, non sempre adatti a descrivere in modo preciso le loro competenze e attività. La possibilità di avere, finalmente, una



A cura del nostro ufficio legale



classificazione dedicata rappresenta il riconoscimento del ruolo fondamentale svolto da queste professioni nel settore vitivinicolo. I nuovi codici riflettono un segno tangibile della crescita e della professionalizzazione del settore, il cui ruolo strategico nell'economia nazionale è ormai indiscutibile. Per gli enologi e gli enotecnici, l'introduzione di questi nuovi codici è un riconoscimento che premia anni di studio, esperienza sul campo e passione per il vino.

Un futuro ricco di opportunità

Cosa significa, nel concreto, questa novità per enologi ed enotecnici? A partire dal 1° aprile 2025, queste categorie professionali avranno finalmente l'opportunità di essere rappresentate in modo chiaro e preciso, con l'accesso

a strumenti che prima erano più difficili da raggiungere. Sarà, infatti, possibile associare i nuovi codici Ateco alla Partita Iva di ciascun professionista. Non è, dunque, un semplice cambio di nomenclatura: rappresenta una porta che si apre verso nuove opportunità, che vanno dal rafforzamento della visibilità professionale alla possibilità di accedere più facilmente a finanziamenti e agevolazioni specifiche. Inoltre, in questo modo, verranno accresciuti i dati statistici specificamente relativi a questi professionisti. Ciò significa che enologi ed enotecnici non solo potranno godere di un riconoscimento maggiore nel settore vitivinicolo, ma potranno anche contare su una maggiore influenza nelle decisioni politiche che riguardano lo sviluppo del settore, attraverso l'individuazione del numero effettivo di professionisti che

esercitano queste attività. Lo scopo, chiaramente, non è quello di creare figure professionali esclusive ed autoreferenziali, bensì, individuare sempre di più le peculiarità di categoria, in modo che enologi ed enotecnici diventino, sempre più, interlocutori di rilievo nel settore vitivinicolo.

Non si può, in ogni caso, non sottolineare come questo risultato non sarebbe stato raggiungibile senza l'impegno costante e determinato di Assoenologi, che ha rappresentato, e continua a rappresentare, una realtà fondamentale per il settore, unendo migliaia di enologi ed enotecnici che lavorano ogni giorno per promuovere la qualità del vino italiano. Non è stato un processo facile: ma, attraverso un impegno costante e continuo, anche nella sensibilizzazione delle Istituzioni, il traguardo è stato raggiunto.

Conclusioni

L'introduzione di codici Ateco specifici per enologi ed enotecnici è un cambiamento che porterà con sé molteplici benefici, dalla visibilità accresciuta alla possibilità di accedere ad incentivi e bandi mirati, fino alla creazione di un quadro statistico che permetterà di conoscere e valorizzare ulteriormente il contributo fornito da questi professionisti all'economia vitivinicola italiana. In definitiva, si tratta di una vittoria per tutto il comparto, che, oggi ancor di più, guarda al futuro, con nuove opportunità e strumenti per crescere, continuando ad essere un'eccellenza mondiale, senza, però, dimenticare l'importanza della tradizione. ■